

SCUOLA MONTANARI REPLICA ALLA CGIL

«Più prof grazie al sindacato? E' solo propaganda»

IL BOTTA e risposta era prevedibile. Il dirigente scolastico del Polo liceale imolese, Lamberto Montanari, non ha gradito il commento della segretaria della Flc-Cgil Mirella Collina pubblicato sul Carlino di ieri e ha deciso di replicare. «Ho letto il breve testo dove la Cgil imolese si proclama salvatrice della Patria 'avendo ottenuto' (loro!) di mantenere allo Scientifico la classe che era stata cancellata dall'organico di diritto e, quindi, avrebbe il merito del ripristino delle 4 terze classi che erano state ridotte a tre, oltre ad aver 'ottenuto' anche nuovi posti di personale Ata — commenta Montanari —. La penosa propaganda sarebbe tollerabile se in mezzo non ci fosse la dichiarazione della signora della Cgil, che afferma che a chiedere di ripristinare la classe sia stato solo il sindacato e non il dirigente».

«**SONO** abituato alle bugie di un sindacato che pratica come sport preferito il diffamare i dirigenti della scuola, oltre a intimidirli e a invitarli, come nel caso della legge 150/09, a

non rispettare le leggi dello Stato, per poi portarli davanti al Giudice del lavoro dove hanno visto respinta la sguaiata volontà di governare e gestire le Istituzioni scolastiche».

IL DIRIGENTE fa riferimento alla sentenza in base alla quale fu assolto dall'accusa di comportamento antisindacale e rivendica di essersi attivato fin da maggio per il mantenimento delle quattro classi, accordandosi con i genitori e producendo documenti scritti che testimoniano l'impegno della dirigenza in tal senso. «Fino all'ultimo giorno abbiamo chiesto ai genitori di aspettare ad ordinare i libri di testo proprio in attesa di eventuali cambiamenti dell'ultima ora — conclude il dirigente —. Nella scuola il sindacato svolge da tempo un ruolo che è di conservazione, una visione della scuola che ne ha determinato il declino della qualità del servizio. A questo sindacato interessano le tessere e la scuola è per loro il luogo di un assistenzialismo che ne ha avvilito i compiti e la missione».